

Assiv e Legacoop «Nessun comportamento scorretto»

► Sull'edizione di mercoledì della Gazzetta di Reggio, così come sulla Gazzetta di Modena, è stata riportata la testimonianza (anonima) di una guardia giurata che parlava di comportamenti riprovevoli degli imprenditori del settore nei confronti dei dipendenti.

A intervenire su quella testimonianza sono ora Assiv Confindustria e Legacoop Produzione e Servizi, associazioni nazionali di categoria a cui sono iscritte alcune delle più importanti imprese di vigilanza operanti sul territorio. «I nostri iscritti - sottolineano Maria Cristina Urbano, presidente di Assiv, e Andrea Laguardia, vice presidente nazionale di Legacoop Produzione e Servizi - hanno sempre rispettato sia

quanto prescritto dal contratto nazionale del lavoro di categoria, sia le norme a tutela di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro».

«Il contratto collettivo ha avuto una gestazione lunga e travagliata - prosegue Urbano - ma con la firma del maggio 2023 e il successivo accordo del febbraio 2024 i livelli salariali sono stati allineati agli altri settori del comparto terziario-servizi».

«Il lavoro di Guardia Giurata è senz'altro non facile e non privo di responsabilità - aggiunge Laguardia - ma le nostre imprese mettono il massimo impegno nella formazione dei dipendenti e nel rispetto delle regole imposte dalle strutture. La scarsità di nuove assunzioni è conseguenza diret-

ta della difficoltà a reperire personale qualificato, problema comune a diversi settori e ormai generalizzato in tutto il tessuto produttivo nazionale. Quanto ai limiti alla legittimità dell'intervento delle guardie giurate, le imprese nulla possono, essendo materia di competenza del legislatore».

«Se l'intento dell'articolo è sollecitare l'apertura di un tavolo di confronto sul settore - concludono Urbano e Laguardia - siamo come sempre disponibili al fine di favorire un costruttivo chiarimento delle rispettive posizioni».

